



Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

VISTA la legge 1° Giugno 1939 n.1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

CONSIDERATO che l'immobile costituito dalla Chiesa della SS.Trinità di Saccargia e dei resti dell'antico Convento, sito in Provincia di Sassari-Comune di Codrongianos segnato in Catasto al foglio 7 particelle A-29-30-31-32-33-34-35 presenta interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge;

RITENUTO che, ai fini della salvaguardia dell'integrità di detto immobile e delle proprie condizioni di prospettiva, luce, cornice ambientale e decoro é necessario dettare particolari prescrizioni nei confronti degli immobili segnati in Catasto al Foglio 7 particelle nn:37-84-87-85-40-41-82-80-81-28-89-27-26-24; F°8 mappali:nn.102-93-25-76-36-101 confinanti con i mappali del F° 7 nn.:88-86-strada vicinale Fossu De Chèas-25-21-22-71-72-73-23 con i mappali del F°8 nn.17-89-26-96-27-67-37 come dall'unita planimetria catastale, per i motivi più ampiamente illustrati nella relazione tecnico-scientifica allegata;

VISTO l'art.21 della suddetta legge 1° Giugno 1939 n.1089;

D E C R E T A

nei confronti degli immobili richiamati nelle premesse del presente provvedimento sono dettate le seguenti prescrizioni: Inedificabilità delle aree con divieto di adibirle a coltivazione di cava o a discarica pubblica o privata, conservazione dell'attuale assetto agricolo pastorale.

La planimetria catastale e la relazione tecnico-scientifica allegate fanno parte integrante del presente decreto, sul rispetto delle cui prescrizioni il Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Sassari e Nuoro vigilerà, anche mediante il preventivo esame per approvazione, dei progetti dei lavori da eseguire sugli immobili citati.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Codrongianos.

A cura del suindicato Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà

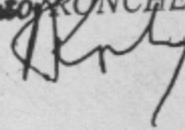
%

efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, li **10 MAR. 1994**

IL MINISTRO

F. RONCHEY



ACG/dd



PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE



RELATA DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministero per i beni Culturali e Ambientali, io sottoscritto, messo del Comune di _____ ho in data di oggi, notificato il presente decreto, al Sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ abitante in via _____ mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per _____

Data _____

IL MESSO COMUNALE

FIRMA PER RICEVUTA:



Al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

CHIESA DELLA SS. TRINITA' DI SACCARGIA NEL COMUNE DI CODRONGIANUS(SS)

-Relazione storico-artistica allegata al D.M. di vincolo ex art.21 della legge 1089/39 delle aree circostanti.

Fondata nel 1112 per volere del Giudice Turritano Costantino e di sua moglie Marcusa, su una preesistente chiesetta, essa venne donata all'Ordine Camaldolese e consacrata con cerimonia solenne nel 1116.

Abbazia primaria Camaldolese per tre secoli(XII-XIV) occupò sempre una posizione preminente nella storia religiosa e politica della Sardegna del Nord; tanto che il suo Abate fu convocato alle corti di Pietro IV d'Aragona nel 1355, come rappresentante dello stamento ecclesiastico.

Tra la fine del secolo XIV(1384) e l'inizio del XV(1436) il monastero venne disertato dai monaci a causa dell'avversa politica del Governo d'Aragona nei confronti dell'Ordine Monastico Camaldolese e su proposta dei Re Iberici il titolo abbaziale di Saccargia venne conferito, per un chiaro riguardo all'importanza storica di quel cenobio dai Pontefici agli ecclesiastici più benemeriti ed illustri del Regno. Con bolla del 1820 poi le rendite dell'abbazia furono assegnate all'Università di Sassari ed il titolo passò all'Arcivescovo di Sassari.

Del complesso abbaziale, attualmente rimane la splendida chiesa ed il poderoso campanile, mentre del monastero, disposto lungo il fianco destro della chiesa, rimangono strutture architettoniche ancora leggibili, ma a livello di rudere(portici, dormitorio, locali di servizio, parco coperto per il ricovero degli animali)disposte su una superficie di circa 3.000 mq.

La chiesa, in stile romanico pisano, fu costruita in due fasi ed il suo completamento avvenne alla fine del XII secolo.

Al primo impianto della chiesa si possono ascrivere le absidi, il transetto ed il contiguo tratto della navata(caratterizzata dall'impiego di cantonetti sbazzati), che in un secondo momento venne prolungata, rialzata e completata in opera quadrata assieme all'attuale campanile; una serie di elementi di carattere artistico indizia l'innestarsi di maniere toscane(Pisa) su un ceppo sostanzialmente



PER COPIA CONFORME.
IL PRIMO DIRIGENTE



Al Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

lombardo.

Le pure forme toscane della nuova facciata trovarono vasta risonanza in una serie di chiese dell'isola.

Il complesso riprende dal San Pietro di Sorres (Borutta) il gusto per le fasce dicrome e per gli ornati musivi sotto le archeggiature dei prospetti, ma a differenza di questi presenta uno splendido campanile, che lo caratterizza fortemente, assieme alle tre absidi che concludono il braccio trasversale della croce capitata ed al portico della facciata, che costituisce un raro esempio in Sardegna.

L'unica navata é coperta a capriate lignee, mentre il transetto é coperto con volte a crociera. L'ambiente é illuminato da eleganti monofore a sguancio liscio.

L'importanza dell'edificio sacro é accresciuta dalla presenza, nel catino absidale maggiore, dell'unico ciclo completo di affreschi del Duecento, esistenti in Sardegna.

Il provvedimento di vincolo delle aree circostanti é scaturito dalla necessitá di tutelare e salvaguardare il complesso architettonico, che riveste una notevole importanza non solo a livello locale ma bensí nazionale, da possibili edificazioni nel suo intorno che turbandone l'ambiente lo priverebbero della notevole forza monumentale che gli deriva dal sorgere isolato e possente nella verde vallata.

Per tutte le aree incluse nella zona di rispetto é stato previsto un vincolo di inedificabilitá e il divieto di trasformare i luoghi mediante l'apertura di cave o la creazione di discariche pubbliche o private, o di cambiare l'attuale assetto agricolo-pastorale della zona che costituisce il quadro di riferimento contestuale del monumento.

IL RELATORE
(Dott. Alma CASULA)

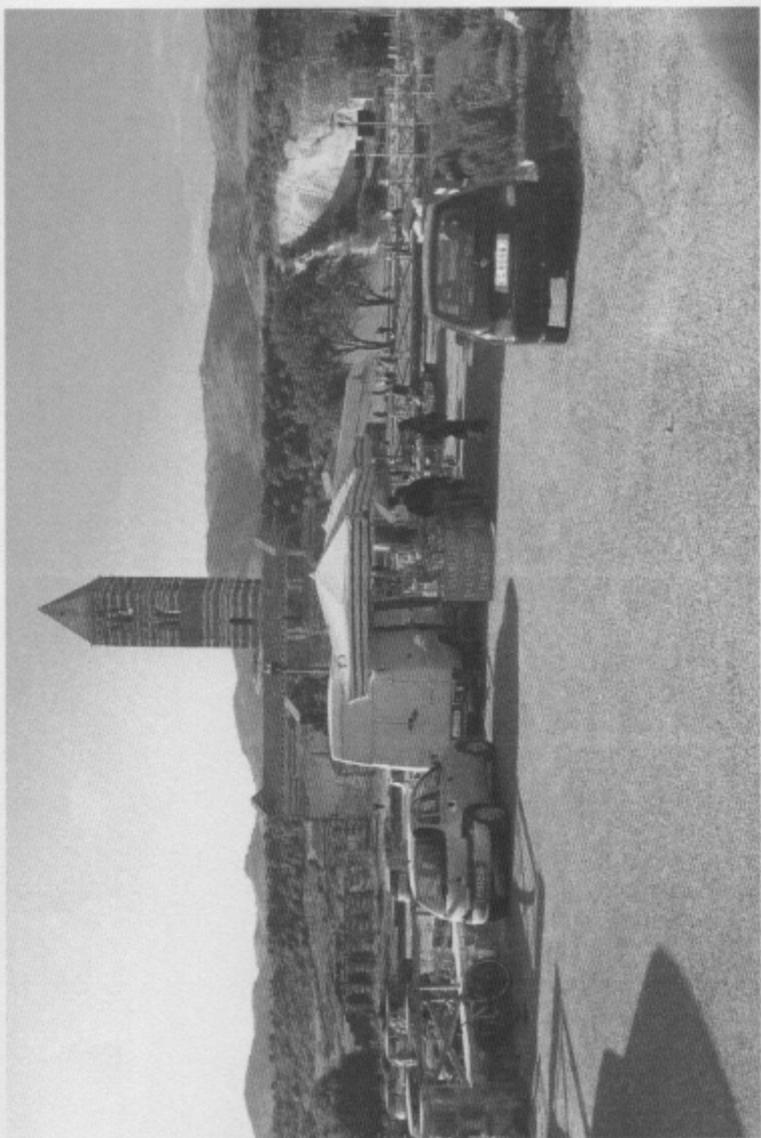
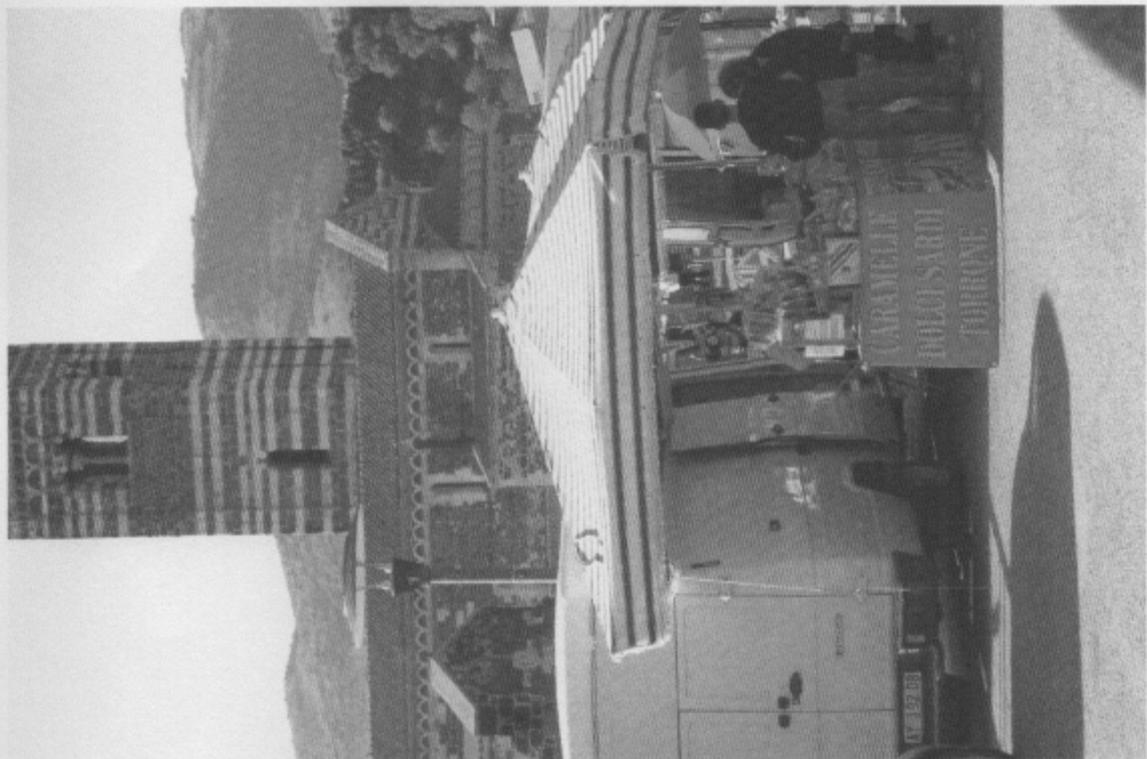
Alma Casula

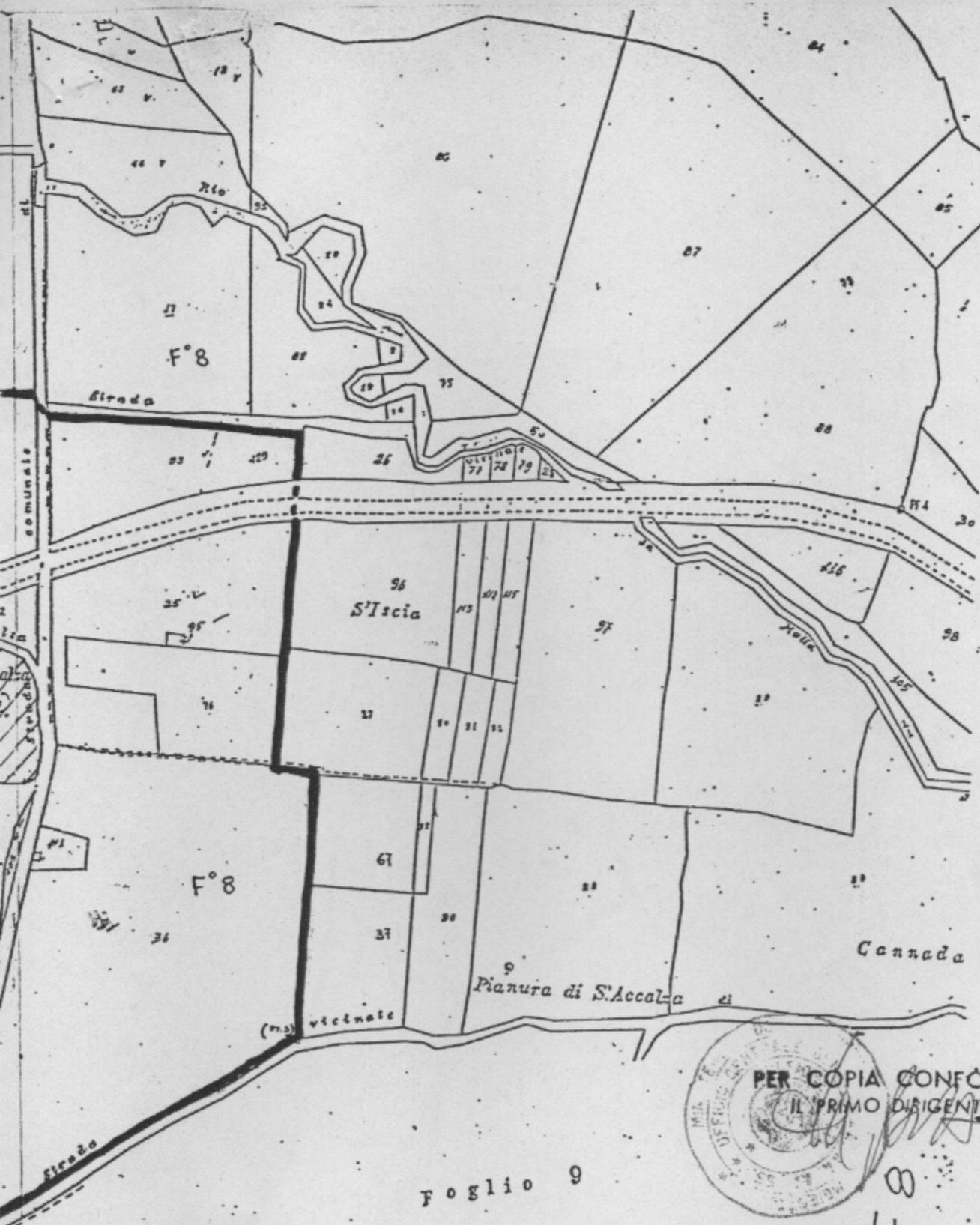
VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Marielena DANDER)

(Signature)

VISTO:
IL MINISTRO
Fito Ronchey







Foglio 9

PER COPIA CONFORME
IL PRIMO DIRIGENTE

Planimetria catastale allegata al D.M. di vincolo emesso ai sensi della legge 1089/39 art.21.
Area di Rispetto alla Chiesa di N.S. di Saccargia CODRONGIANOS (SS)

■ Perimetrazione area vincolata ai sensi L.1089/39

ACG

SOVRINTENDENTE
(Dott. Arch. Marielena DANDER)

VISTO: IL MINISTRO
Dott. RONCHEY

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials



S'Ischia

S'Iscto

Iscia di S'Accalza

F. 7

Reg Pedra Manigu

Nostra Signora di S'

N

F. 7

Pedra

Manigu

Fossu

Fossu

Comunale

Strada

Strada

Strada